

Dante "censurato", dopo l'ispezione la prof torna a scuola

► Si è chiuso con un semplice richiamo il caso della docente che aveva esentato gli alunni musulmani dalla Divina Commedia

IL CASO

TREVISO La professoressa delle medie Felissent che aveva "censurato" Dante è tornata a scuola. Le lezioni sono finite. Ma nelle ultime settimane ci sono state le consuete riunioni e attività di fine anno. E a queste ha preso parte anche l'insegnante di 63 anni che lo scorso gennaio aveva fatto chiedere ai genitori degli alunni il via libera per poter parlare di Dante, sostituendo il Sommo Poeta con il Boccaccio per non urtare la sensibilità di due famiglie, una delle quali di fede musulmana, che avevano espresso parere negativo.

LA BUFERA

Il caso era esploso a fine maggio. Dopo l'ispezione decisa dal ministro Giuseppe Valditara, arrivata alla conclusione che era stato tutto frutto di un'estemporanea iniziativa della professoressa, la 63enne è finita al centro di un procedimento

disciplinare. L'ufficio scolastico, comunque, ha scelto di non usare la mano pesante. Tanto che l'insegnante, come confermano fonti sindacali, dopo un periodo di malattia (iniziato prima della bufera) è rientrata normalmente a scuola e sta riacquistando la serenità in seguito alle polemiche divampate proprio a pochi giorni dalle elezioni europee. Dopotutto negli ambienti dell'istituto comprensivo Felissent c'è sempre stata la tensione a inquadrare lo scivolone della docente come una sorta di peccato veniale. Anche per questo si pensa che la vicenda possa definitivamente chiudersi con un semplice richiamo. E a settembre si ripartirà con il nuovo anno scolastico. Intanto nell'Ic Felissent le attività sono andate avanti con una serie di laboratori e progetti anche estivi. Negli ultimi mesi sono state realizzate più di 200 ore di attività che hanno visto per protagonisti alunni, insegnanti e famiglie del territorio. Si sono da poco chiusi due camp, compreso uno immersivo in lingua spagnola. E un altro sta per terminare.

IL PROGETTO

Tra le altre, ci sono state le attività previste anche nel corso dell'estate dal progetto "Vicinanze - Scuola e territorio per costruire il futuro", selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. «Si tratta di un progetto molto ampio - spiega la preside Francesca Magnano - che vede protagonisti i nostri studenti ampliando l'offerta formativa e agendo su più fronti: dalla formazione, al supporto educativo a scuola, alle proposte per una "scuola aperta", al sostegno genitoriale. Grazie alla cooperativa La Esse abbiamo portato l'educatore scolastico nelle scuole secondarie, sia in classe, che nell'orario extracurricolare, per sostenere gli studenti più fragili e attivare nelle classi attività di apprendimento cooperativo». L'associazione Mani Tese, inoltre, ha avviato degli incontri per i genitori nelle elementari don Milani. E' stato attivato il gruppo G.ins (genitori insieme). L'obiettivo è mettere in campo una serie di proposte per lavorare sull'aggregazione e sulla relazione tra famiglie,

anche attraverso ritrovi pomeridiani ludico-aggregativi in modo da creare rete tra le famiglie e la comunità, in una visione di scuola aperta al territorio.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE FELISSENT ERANO STATI INVIATI ANCHE GLI ISPETTORI DEL MINISTERO L'INIZIATIVA SENZA CHE LA PRESIDE SAPESE



L'INFERNO dantesco censurato



L'ISTITUTO COMPRESIVO Le scuole Felissent dove è scoppio il caso



Peso: 34%